



Unione europea
Fondo sociale europeo

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE PIAZZA SULIS ALGHERO

Codice mec. SSIS01800A C.F. 80013820909 Tel. 079.981745 – Fax 079.980353
e-mail SSIS01800A@istruzione.it PEC. SSIS01800A@pec.istruzione.it sito web: www.iisalghero.gov.it

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI *Anno Scolastico 2018-2019*



CORSO DI ISTRUZIONE PER GLI ADULTI

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 17 c.1 D. Lgs. N. 62/2017 – – art. 6 O.M. n. 205 dell'11 marzo 2019)

- Contenuti, metodi, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo*
- Criteri, strumenti di valutazione adottati*
- Obiettivi raggiunti*

<u>Classe:</u>	V Socio-sanitario
<u>Indirizzo di studi:</u>	Servizi Socio-sanitari
<u>Numero di candidati:</u>	14
<u>Coordinatore:</u>	prof. Leonardo Sechi

Sommario

1.	DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE.....	3
1.1	Breve descrizione del contesto.....	3
1.2	Presentazione Istituto.....	3
1.2a	Corsi di istruzione per adulti.....	4
2.	INFORMAZIONI SUL CURRICOLO.....	5
2.1	Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF).....	5
2.1a	Pecup.....	5
2.2	Quadro orario settimanale dell'Istituto Professionale per i Servizi Socio-sanitari (corso Serale).....	6
3.	DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE.....	6
3.1	Composizione della Classe (*).....	8
3.2	Storia classe.....	8
3.2.a	dati.....	8
3.2.b	Composizione consiglio di classe.....	8
3.3	Continuità docenti.....	9
4.	INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE.....	9
5.	INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA.....	9
5.1	Metodologie e strategie didattiche.....	9
5.2	Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O. ex ASL): attività nel triennio -.....	11
5.3	Ambienti di apprendimento: Strumenti - Mezzi - Spazi -Tempi del percorso formativo.....	11
6.	ATTIVITA' E PROGETTI.....	11
6.1	Attività di recupero e potenziamento (a breve monitoraggio USR ex art. 12. C. 5 D. Lgs. N. 62/2017).....	11
6.2	Attività, percorsi e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione".....	12
7.	INDICAZIONI SU DISCIPLINE.....	13
7.1	Schede informative su singole discipline (competenze -contenuti - obiettivi raggiunti).....	13
8.	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	23
8.1	Criteri di valutazione.....	24
8.2	Criteri adottati dalla scuola per l'attribuzione crediti.....	25
8.3	Griglie di valutazione prove scritte.....	26
8.4	Griglie di valutazione colloquio.....	26
8.5	Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni.....	26
8.6.	Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato.....	27
8.7.	Indicazioni ed osservazioni sulla seconda parte della seconda prova.....	27

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Alghero, che conta oggi circa 41.000 abitanti, rappresenta una delle aree della Sardegna a maggiore vocazione turistica. A delineare questa sua peculiarità hanno contribuito la storia, la bellezza dei suoi litorali (per lo più ancora integri), la presenza di importanti infrastrutture, quali l'aeroporto internazionale di Alghero-Fertilia e lo scalo marittimo di Porto Torres (a meno di 50 Km dal centro cittadino), oltre a numerose e qualificate strutture ricettive.

Ancora oggi la città può vantare legami con la cultura catalana, derivanti dall'antica occupazione spagnola della Sardegna, la cui evidenza risalta nella lingua algherese, negli stilemi architettonici del suo centro storico, nelle feste religiose tradizionali, con particolare riferimento alle processioni della settimana santa, primo richiamo significativo per l'avvio della stagione turistica.

Alghero ha una tradizione storica importante in campo turistico: qui fu aperto il primo stabilimento balneare della Sardegna, nel 1862, uno dei primi in Italia, e qui decollò la prima vera industria delle vacanze della Sardegna, nella prima metà degli anni Cinquanta del XX secolo, grazie alla corrente turistica britannica.

1.2 Presentazione Istituto

L'Istituto d'Istruzione Superiore Piazza Sulis è composto di 3 plessi in due dei quali è ospitato l'Istituto Alberghiero e nel terzo l'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato: l'IPSAR ha la sua sede centrale in Piazza Sulis, nell'ex hotel Esit, e una distaccata in via Carducci, distante poche decine di metri.

Nato come sezione coordinata dell'istituto alberghiero di Sassari l'Ipsar di Alghero ottenne l'autonomia nel 1979.

Da questa data in poi la crescita della scuola è stata costante fino a raggiungere livelli di iscrizioni assai significativi, per attestarsi negli ultimi anni intorno alle 650 unità.

Attualmente, l'Ipsar costituisce uno dei punti di riferimento di primaria importanza per i giovani di tutta la Sardegna che intendono lavorare nell'industria del turismo.

Dai dati raccolti negli ultimi anni, essendo gli ambienti familiari di provenienza degli studenti di fascia media o medio-bassa, si registrano, con sempre maggior frequenza, difficoltà di tipo economico persino nell'acquisto del corredo scolastico. L'istituto destina parte delle risorse che è in grado di reperire alla dotazione degli strumenti didattici indispensabili attraverso la pratica del comodato d'uso gratuito.

Il nostro istituto è frequentato da studenti provenienti da Alghero, da comuni dell'hinterland e da tutte le province sarde, questi ultimi ospitati nei 2 convitti annessi alla scuola. Il Convitto femminile è ospitato nel vecchio seminario, mentre quello maschile è parte pertinente della scuola. L'istituto dispone di una palestra ubicata nel plesso dell'Ipia.

Ad accomunare gli studenti residenti e convittori è il motivo per cui si sceglie di frequentare un istituto di tipo professionale: intraprendere un percorso scolastico che trasmetta abilità professionali e conoscenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

Attualmente l'Istituto conta più di 500 alunni, ai quali sono impartiti insegnamenti teorici – culturali e pratico – professionali, integrati da attività di stage negli ultimi tre anni di corso. L'inserimento diretto di tutti gli alunni del terzo e del quarto anno in aziende alberghiere, turistiche di qualità e all'interno di strutture per i servizi per la Sanità e l'assistenza sociale, costituisce uno dei punti di forza dell'istituto.

Mediamente il curriculum scolastico è irregolare e spesso sono deboli le motivazioni allo studio e non soddisfacenti le abilità di base tuttavia le attività di progetto innovative e l'Alternanza Scuola-Lavoro portano ai più alti livelli di qualità l'offerta formativa della scuola. Nell'attuale fase di

sviluppo economico e civile e nella crescente ascesa del lavoro nella scala dei valori sociali, l'Istituto offre una immediata possibilità di occupazione e non esclude l'accesso ai gradi di studi più elevati e il raggiungimento dei traguardi professionali più ambiti.

1.2a Corsi di istruzione per adulti

Il percorso del Corso Serale dell'IPSEOA dall'anno scolastico 2015/16, a seguito del riordino dell'istruzione degli adulti è diventato percorso di istruzione degli adulti di secondo livello, finalizzato al conseguimento del diploma di istruzione professionale, con possibilità al terzo anno di accedere all'esame per il diploma di qualifica dei vari indirizzi: operatore della ristorazione settore cucina, sala e vendita, accoglienza turistica.

Il percorso di secondo livello di istruzione è articolato in tre periodi didattici, così strutturati:

1-il primo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi di istruzione professionale. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dai corrispettivi ordinamenti degli istituti professionali.

2-Il secondo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti professionali in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dai corrispettivi ordinamenti degli istituti professionali.

3-Il terzo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione professionale in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dai corrispettivi ordinamenti degli istituti professionali.

L'orario complessivo obbligatorio del percorso di istruzione del secondo livello è pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti professionali.

Per rendere sostenibili per lo studente adulto i carichi orari è possibile:

A) il riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente per l'ammissione ai percorsi del tipo e del livello richiesto;

B) la personalizzazione del percorso di studio relativo al livello richiesto, che lo studente può completare anche nell'anno scolastico successivo, secondo quanto previsto dal patto formativo individuale;

C) la fruizione a distanza di una parte del percorso previsto, di regola, per non più del 20% del monte ore complessivo;

D) la realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del patto formativo individuale per non più del 10% del corrispondente monte ore complessivo del percorso;

E) percorsi di alfabetizzazione in lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua.

I percorsi offrono la possibilità ad un'utenza di lavoratori di frequentare, in orari non coincidenti con le diverse attività lavorative, un istituto di istruzione secondaria superiore, usufruendo di una didattica conforme alle indicazioni ministeriali e contemporaneamente adeguata ad un'utenza adulta con precise esigenze professionali che consente di conseguire un diploma di istruzione superiore.

Inoltre, i Corsi, attenti alle problematiche dell'adulto che rientra in formazione, si impegnano nel processo di motivazione, facendogli riacquisire sicurezza nelle proprie capacità, orientandolo verso la scelta formativa e/o professionale più consona alle sue abilità e sostenendolo in questo suo percorso.

Ciò, in maggior misura, viene messo in atto nei confronti della popolazione extracomunitaria che prevalentemente richiede un sostegno, come l'alfabetizzazione in lingua italiana, per il proprio inserimento nel tessuto sociale e lavorativo. In una società

multietnica, pertanto, si configura come luogo di aggregazione sociale, di scambio culturale e riqualificazione professionale che viene incontro alle varie esigenze della sua utenza.

Stage aziendali, visite didattiche, incontri con esperti del settore, organizzazione di eventi sono solo alcune delle iniziative volte a sviluppare un clima collaborativo ed impegnato che favorisce l'apprendimento e la piena formazione dell'allievo partendo dalle esigenze proprie e del territorio col quale si deve rapportare.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 *Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)*

2.1a Pecup

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

L'operatore dei Servizi Socio sanitari, con una specifica formazione professionale di carattere teorico e tecnico-pratico e nell'ambito dei servizi socio-educativo-culturali, svolge la propria attività a sostegno di persone di diversa età, per favorire le loro potenzialità individuali e il loro inserimento e partecipazione sociale.

L'Operatore dei Servizi Socio sanitari possiede conoscenze nell'ambito delle scienze sociali, abilità tecniche di osservazione, di comunicazione interpersonale, di dinamiche di gruppo, abilità di animazione.

La formazione dell'Operatore Socio sanitario avviene a due livelli:

Livello tecnico-culturale: per acquisire una cultura di base ampia e polivalente, su cui si devono inserire conoscenze scientifiche, che conferiscono all'Operatore una certa dimestichezza nell'ambito del sistema dei servizi, e gli permettono di comprendere situazioni specifiche sulle quali deve operare.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati nel Decreto interministeriale n. 92/2018, al punto 1.1. dell'Allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
- partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
- prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

- partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
- curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
- realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
- raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

2.2 Quadro orario settimanale dell'Istituto Professionale per i Servizi Socio-sanitari (corso Serale)

MATERIA	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	3	3	3	3	3
<i>Storia</i>	-	3	2	2	2
<i>Matematica</i>	3	3	3	3	3
<i>Lingua Inglese</i>	2	2	2	2	2
<i>Diritto ed Economia</i>	2	-	-	-	-
<i>Scienze integrate *</i>	3	-	-	-	-
<i>Scienze integrate (chimica)</i>	-	2	-	-	-
<i>Scienze integrate (fisica)</i>	2	-			
<i>Scienze umane e sociali **</i>	3	3	-	-	-
<i>Educazione musicale **</i>	-	2	-	-	-
<i>Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche **</i>	2	-	-	-	-
<i>Metodologie operative</i>	-	3	2	-	-
<i>Seconda lingua straniera</i>	2	2	2	2	2
<i>Diritto e legislazione sociosanitaria</i>	-	-	2	2	2
<i>Tecnica amministrativa ed economia sociale</i>	-	-	-	2	2
<i>Igiene e cultura medico-sanitaria</i>	-	-	3	3	3
<i>Psicologia generale ed applicata</i>	-	-	3	4	3

* Scienze della terra e Biologia

** di cui 33 annuali in compresenza

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

La classe V Serale – Socio-sanitario, inizialmente composta dai 16 alunni provenienti dalla classe IV (tre maschi e dieci femmine), ha visto durante l'anno abbandono di 2 elementi che ha portato il numero attuale degli iscritti a 14.

All'interno della classe è presente un alunno DSA per il quale è stato predisposto apposito PDP come indicato più avanti al punto 4.

La classe, come spesso accade nel corso per gli adulti, si presenta disomogenea per cultura, educazione e percorso scolastico, poiché, accanto ad adulti spesso molto motivati e determinati, sono presenti giovani meno partecipi o che hanno dei background scolastici difficili e che presentano molte fragilità.

Gli alunni non sempre hanno dimostrato di essere affiatati e solidali fra loro, anche per forti differenze di personalità, tuttavia il clima in classe è stato sereno e ciò ha consentito di lavorare in modo abbastanza proficuo. Il comportamento degli allievi si è dimostrato sempre corretto e rispettoso nei confronti dei docenti e, in generale, nel rapporto interpersonale fra alunni.

Gli allievi hanno dimostrato disponibilità al dialogo educativo e al confronto con gli insegnanti; ciò ha comportato il regolare svolgimento delle lezioni, ma, nella parte relativa allo studio individuale, alcuni tra loro si sono dimostrati poco assidui e puntuali nel rispettare scadenze e impegni. La frequenza non è stata per tutti regolare, anche per motivi di lavoro. Questa situazione ha generato o acuito alcune fragilità. I vari docenti, perciò, si sono subito attivati per creare un servizio educativo e formativo valido e rispondente ai reali bisogni di ciascun allievo.

I contenuti sono stati adeguati alle reali possibilità degli alunni e alcune parti di programma sono state sintetizzate e semplificate al fine di consentire anche agli alunni più deboli di raggiungere gli obiettivi della programmazione.

Il Consiglio di classe, tenuto conto del punto di partenza degli alunni in quanto a conoscenze e competenze di base delle varie discipline, ha puntato soprattutto a migliorare la loro preparazione sul piano professionalizzante e ad abituare gli alunni a colloquiare su un piano prevalentemente concreto, come previsto dalla programmazione.

Sono stati effettuati interventi di recupero in orario extracurricolare ma spesso non hanno portato i risultati sperati.

La classe ha dimostrato, in larga parte, di aver conseguito in modo mediamente discreto gli obiettivi di tipo cognitivo; si possono poi individuare alcuni studenti che grazie alla propensione e assiduità nello studio hanno conseguito valide competenze conoscitive, ottenendo esiti apprezzabili in tutte le discipline, soprattutto in quelle relative all'area professionalizzante.

Il metodo di lavoro è risultato positivo ed apprezzabile soprattutto in chi si è impegnato in maniera costante. Il suddetto impegno si è manifestato in essi con la frequenza regolare alle lezioni, con la capacità di ascoltare e di intervenire al dialogo educativo, e con l'esecuzione del lavoro assegnato per casa.

Pertanto alla fine del quinquennio, a seconda dei prerequisiti iniziali posseduti, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione al percorso formativo e didattico, si possono distinguere tre fasce di livello: medio-alta, media e medio-bassa.

La fascia medio-alta risulta formata da alcuni elementi che si sono distinti per continuità nello studio e partecipazione al dialogo educativo raggiungendo buoni risultati, valorizzando le proprie capacità e acquisendo valide conoscenze e competenze.

La fascia media, formata dalla maggior parte degli alunni, si è impegnata in modo più discontinuo e ha partecipato non sempre attivamente per cui ha acquisito conoscenze e competenze poco più che sufficienti.

Infine alla fascia medio-bassa appartengono alcuni alunni che, partiti da una preparazione lacunosa e piuttosto superficiale, hanno superato solo parzialmente le loro fragilità e tuttora presentano forti lacune nell'area matematica ed economica e in alcuni casi anche in quella umanistica e linguistica.

Neppure in seguito a tutte le strategie messe in atto dalla scuola e mancando spesso la volontà di voler superare le difficoltà di studio, costoro hanno raggiunto una preparazione generale che possa ritenersi accettabile.

Il Consiglio di classe, dalla IV alla V, è cambiato in molte componenti e questo non ha sicuramente agevolato il processo di apprendimento. I soli insegnanti a non essere cambiati sono quelli di Matematica, Diritto ed Economia.

In previsione dell'esame di Stato, la classe ha svolto due simulazioni delle due prove scritte che hanno coinvolto le discipline oggetto d'esame. Le griglie di valutazione e le impressioni dei docenti coinvolti sono allegati al presente Documento.

Alcuni alunni, in possesso di idoneo titolo scolastico, hanno chiesto ed ottenuto l'esonero dall'insegnamento della Matematica e Tecnica amministrativa ed Economia sociale e sono stati indicati all'interno dell'*allegato 1*.

3.1 Composizione della Classe (*)

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE	
MASCHI	4
FEMMINE	10
Totale iscritti	14

* in allegato 1 l'elenco completo

3.2 Storia classe

3.2.a dati

A.S.	n. iscritti	Inserimenti successivi	Trasferimenti/ abbandoni	n. ammessi
2016/2017	19	-	5	14
2017/2018	32	-	20	12
2018/2019	16	-	2	14

3.2.b Composizione consiglio di classe

COGNOME NOME	RUOLO	Disciplina/e
<i>GENIO Patrizia</i>	<i>Docente</i>	<i>Lingua e letteratura italiana</i>
<i>GENIO Patrizia</i>	<i>Docente</i>	<i>Storia</i>
<i>SECHI M. Elisa</i>	<i>Docente</i>	<i>Lingua inglese</i>
<i>PIRAS Simona</i>	<i>Docente</i>	<i>Lingua francese</i>
<i>SECHI Leonardo (coordinatore)</i>	<i>Docente</i>	<i>Matematica</i>
<i>CAMPUS Gerardo</i>	<i>Docente</i>	<i>Igiene e cultura medico-sanitaria</i>
<i>FUSARO Ilario</i>	<i>Docente</i>	<i>Psicologia generale ed applicata</i>
<i>MUNDULA Franco Luigi</i>	<i>Docente</i>	<i>Diritto e legislazione sociosanitaria</i>
<i>MUNDULA Franco Luigi</i>	<i>Docente</i>	<i>Tecnica amministrativa ed economia sociale</i>

3.3 Continuità docenti

Disciplina	3 ^a CLASSE	4 ^a CLASSE	5 ^a CLASSE
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	MORACE Rosanna S.	MORACE Rosanna S.	GENIO Patrizia
<i>Storia</i>	MORACE Rosanna S.	MORACE Rosanna S.	GENIO Patrizia
<i>Matematica</i>	SECHI Leonardo	SECHI Leonardo	SECHI Leonardo
<i>Lingua Inglese</i>	SOGOS Marina	SOGOS Marina	SECHI M. Elisa
<i>Igiene e cultura medico-sanitaria</i>	MURRU Francesca A.	MURRU Francesca A.	CAMPUS Gerardo
<i>Psicologia generale ed applicata</i>	BILARDI Roberto	BILARDI Roberto	FUSARO Ilario
<i>Seconda lingua straniera</i>	FAEDDA Maria Luisa	FAEDDA Maria Luisa	BENEBOU Siham, PIRAS Simona
<i>Diritto e legislazione socio-sanitaria</i>	MUNDULA Franco Luigi	MUNDULA Franco Luigi	MUNDULA Franco Luigi
<i>Tecnica amministrativa ed economia sociale</i>	-	MUNDULA Franco Luigi	MUNDULA Franco Luigi
<i>Metodologie operative</i>	ORLANDI Anna Luisa	-	-

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

L'inclusione richiede il pensare un progetto per la classe dove, appunto, il sistema classe sia percepito come luogo di "programmazione educativa" sul quale si chiede di leggere e riflettere, anche da un punto di vista pedagogico, per poi impostare il lavoro d'equipe che, partendo dai reali bisogni dei singoli inseriti nella collettività, sia in grado di fornire risposte realistiche ed adeguate a tutti e ad ognuno. Ciascun docente dovrà predisporre il proprio piano di lavoro educativo e didattico sulla base del PAI e del PTOF e sulle scelte educative individuate dal Consiglio di Classe. Il PAI è una scelta civile prima che pedagogica, visto che l'Istruzione è un diritto sancito dalla Costituzione che deve essere garantito a tutti, anche attivando processi che rimuovano ostacoli di qualsiasi natura.

La scuola inoltre interesserà la provincia e il comune, per quanto di loro competenza, in tema di supporto organizzativo per gli alunni con handicap o svantaggiati (art. 139, comma 1, DLGS 112/1998) e, per quanto riguarda l'Educazione degli adulti, per gli interventi per l'orientamento scolastico e professionale e per gli interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica (art. 139, comma 2, DLGS 112/1998). Inoltre a livello territoriale grazie al CTS (centro territoriale di supporto provinciale), tutte le scuole della provincia di Sassari inizieranno ad adottare un modello unico di PEI, sulla base del modello piemontese.

È presente all'interno della classe un alunno DSA, per il quale il cdc ha predisposto apposito PDP contenente le misure strategie metodologiche e didattiche, le misure dispensative e quelle compensative di cui ha usufruito durante l'anno. Tale documento viene riportato come allegato 2.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

La componente docente ha fatto il possibile per motivare l'allievo nell'apprendimento facendolo partecipare attivamente al processo didattico, in particolare ha cercato di:

- mantenere un elevato grado di trasparenza nel rapporto con la classe, esplicitando nella programmazione individuale gli obiettivi minimi ed i criteri di valutazione adottati;

- favorire un rapporto democratico, sereno ed autorevole con gli alunni nel rispetto dei reciproci ruoli;
- rispettare le specificità individuali nel processo di apprendimento;
- correggere le verifiche in tempi rapidi in modo tale da rendere la correzione un momento formativo;
- favorire l'autovalutazione.

Metodi

Nel corso dell'attività didattica si è cercato di mostrare agli allievi come, nella vita scolastica e nel mondo del lavoro, siano necessari due atteggiamenti complementari:

- il rigore e la precisione nell'applicazione di strumenti e nell'esecuzione di compiti;
- la necessità di comprendere punti di vista diversi e assumere atteggiamenti flessibili data la complessità di alcuni fenomeni e situazioni.

Per preparare gli allievi alle competenze richieste dall'Esame di Stato si è cercato di abituarli ad esposizioni chiare e articolate, a rielaborare e contestualizzare le conoscenze, a coglierne gli aspetti interdisciplinari.

Il processo formativo è stato realizzato attraverso numerosi e diversificati strumenti e strategie didattiche ed educative.

Ogni docente ha sempre avuto cura di comunicare e far comprendere agli alunni il proprio progetto didattico-educativo, discutendo i risultati di apprendimento specificati in termini di competenze attese, le scelte metodologiche, le strategie operative attuate per acquisirle, nonché i criteri e gli strumenti di verifica e di valutazione adottati.

I docenti hanno utilizzato diverse metodologie didattiche correlate ai vari ambiti e in relazione alle competenze che intendono far acquisire agli alunni:

- Prove scritte: prove strutturate e semi-strutturate, elaborati scritti tradizionali, analisi di un testo, prove tipologicamente simili a quelle dell'esame di Stato, presentazioni in Power Point.
- Prove orali: verifiche orali, discussioni guidate, domande in itinere, relazioni.

Sono state sistematicamente utilizzate le griglie elaborate dai singoli dipartimenti per le prove scritte sia tradizionali sia semi-strutturate e strutturate, orali e pratiche, con un ventaglio di valori dall'uno al dieci, come definite e condivise in sede collegiale. Anche per la correzione delle simulazioni delle prove d'esame sono state utilizzate griglie comuni.

Per formulare un giudizio di competenza, i docenti hanno tenuto conto:

- dei risultati ottenuti nello svolgimento del compito
- delle modalità utilizzate dallo studente per raggiungere il risultato
- della percezione e consapevolezza che lo studente ha del suo lavoro
- del processo di miglioramento o meno dimostrato rispetto alla situazione di partenza
- dell'autonomia raggiunta
- delle capacità di applicare quanto appreso in contesti diversi.

Di seguito uno schema riassuntivo delle varie metodologie utilizzate dai singoli docenti durante l'anno.

Metodologie didattiche

	Ital.	Storia	Ingl.	Franc.	Matem.	Econom.	Psicologia	Igiene	Diritto
Lezione frontale	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Lavori di gruppo			■	■	■	■	■	■	■
Esercitazioni	■	■	■	■	■	■			■
Attività di laboratorio			■	■		■			■

integrazione (schede da altri testi)	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Recupero in classe	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Discussione	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Strumenti didattici

Libri di testo Internet Schede e fotocopie Dossier di documentazione Riviste e opuscoli Documenti audiovisivi Laboratori linguistici Aula d'informatica LIM Tutorial Piattaforme di condivisione
--

5.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O. ex ASL): attività nel triennio -

L'alternanza tra scuola e mondo del lavoro è una modalità didattica ormai ampiamente in uso, che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e a testare sul campo le attitudini degli allievi, ad arricchirne la formazione e ad orientarne il percorso di studio e di lavoro, grazie a progetti in linea con i relativi piano di studio. Tale didattica è stata introdotta e regolamentata dalla LEGGE del 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione", attualmente rivista e modificata dalla Manovra che il Ministro Bussetti ha varato per il 2019, e presuppone la possibilità di passare in modo intermittente e reiterato dai periodi di formazione in aula a quelli di formazione in Azienda.

La classe non ha partecipato a nessuna attività.

5.3 Ambienti di apprendimento: Strumenti - Mezzi - Spazi -Tempi del percorso formativo

Variegati ambienti formativi sono stati resi disponibili agli studenti con finalità analoghe a quelle relative agli ambienti istituzionali (aule, aula informatica, aula linguistica).

L'Istituto dispone di diverse aree attrezzate per lo svolgimento delle attività didattiche. Molteplici sono le risorse strutturali a disposizione dei vari plessi.

Tutte le aule sono dotate di LIM e di collegamento internet e l'Istituto possiede 1 Laboratorio multimediale di Informatica e di Lingue straniere (sede IPSAR)

6. ATTIVITA' E PROGETTI

6.1 Attività di recupero e potenziamento (a breve monitoraggio USR ex art. 12. C. 5 D. Lgs. N. 62/2017)

Poiché all'interno dell'autonomia scolastica si è implementato il corso mediante riduzione della durata oraria a 50 minuti, ogni singolo docente ha utilizzato il tempo da

recuperare, proponendo progetti appositi per attivare corsi di recupero interclasse e attività di potenziamento specifiche nei casi ritenuti più opportuni.

6.2 Attività, percorsi e progetti attinenti a “Cittadinanza e Costituzione”

Titolo	Breve Descrizione	Attività svolte	Obiettivi raggiunti e Competenze acquisiti
<i>I sapori della lettura</i>	Il progetto propone una attività culturale che favorisca uno scambio culturale tra carcere ed esterno attraverso la lettura incrociata di alcune opere letterarie da parte degli alunni interni ed esterni	Il progetto ha già avuto una parte di svolgimento didattico preparatorio in classe con trattamento di temi legati alla rieducazione e all'illegalità e attende entro fine maggio la parte finale che prevede appunto l'incontro fisico con i detenuti nel penitenziario di Alghero	Rafforzare nei detenuti la consapevolezza che la lettura sia un mezzo di rieducazione e riflessione personale favorendo negli alunni esterni spunti per futuri confronti e collaborazioni con le figure professionali che ruotano intorno a simili strutture
<i>Rifiuti in ambito Sanitario e ambito civile</i>	Educare all'igiene ambientale: Il mondo sta diventando sempre più inquinato e la necessità della corretta differenziazione dei rifiuti può portare alla riduzione della produzione	Lezione frontale, Visione di slide	Corretta selezione dei rifiuti sia sanitari che non e corretto smaltimento nei diversi ambienti
<i>Integrazioni del diversamente abile</i>	Siamo una società di diversi: anche colui che viene identificato esclusivamente come diversamente abile è un individuo; anch'esso deve interagire con noi ed è la stessa società deve mettere in condizioni che ciò sia possibile	Lezione frontale, Visione di slide	Conoscenza di alcune leggi per l'integrazione (leg 104 del 1992)
<i>DPI</i>	In ambito sanitario ed in ambito domestico si incorre spesso in casi di infortuni per il non utilizzo dei DPI e per la non corretta interpretazione della segnaletica e dell'etichettatura sui prodotti	Lezione frontale, Lezione di gruppo, Visione di slide	Conoscere e interpretare I cartelli e le etichette di pericolo e l'utilizzo dei corretti dpi in ambito sanitario e domestico sia per la protezione personale sia del paziente

7. INDICAZIONI SU DISCIPLINE

7.1 Schede informative su singole discipline

<u>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</u>	
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<p>La maggior parte della classe ha raggiunto le seguenti competenze prefissate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i modelli culturali e le poetiche. Conoscere le cornici storico-culturali. Capacità di analisi dei testi letterari. • Conoscere la vita, il pensiero, la poetica e la produzione letteraria degli autori. Saperli inquadrare nel contest storico-culturale • Sapersi orientare nei movimenti culturali e nei generi letterari del primo Novecento. Conoscere la biografia degli autori. La poetica e il pensiero, la produzione letteraria. Individuare le caratteristiche del genere. Comprendere il pensiero dell'autore, i contenuti e le caratteristiche stilistiche dei testi. • Saper lavorare autonomamente • Riconoscere i contenuti e le caratteristiche stilistiche dell'opera.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Decadentismo in Italia: Pascoli e D'Annunzio • La poesia del primo Novecento. Le Avanguardie storiche. • La poesia futurista e crepuscolare • Ritratti d'autore: Pirandello, Deledda, Tomasi di Lampedusa. Incontro con l'opera • Lettura di un libro di narrativa contemporanea liberamente scelto dall'allievo o lettura del romanzo. • La via del male di Grazia Deledda
<u>ABILITA':</u>	<p>La maggior parte della classe ha raggiunto le seguenti abilità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'interesse mostrato per la disciplina è stato generalmente costante e ha permesso di acquisire nel complesso conoscenze adeguate agli obiettivi programmati; le competenze appaiono tuttavia prevalentemente di tipo ripetitivo-manualistico, solo in pochi casi si notano validi apporti personali. 2. In termini di capacità la classe ha mediamente raggiunto un sufficiente grado di comprensione degli argomenti oggetto di studio
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali; • dialogo formativo; • visione di film/filmati; • lavoro di gruppo
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>-Formativa conversazioni orientate; brevi interrogazioni orali; il pensiero ad alta voce in cui l'alunno esplicita il proprio modo di ragionare, le strategie che utilizza; prove oggettive (soprattutto a scelta multipla).</p> <p>-Sommativa rilevazione delle conoscenze e delle competenze alla fine delle unità di apprendimento.</p>

<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	M. Sambugar- G. Salà LM 2 letteratura modulare, il novecento ed. La nuova italia
<u>STORIA</u>	
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di analizzare la storia nazionale • Ricostruzione degli argomenti storici. • Sviluppo del senso critico • Conoscenza dei fenomeni storici del passato per interpretare il presente
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Le Grandi potenze all'inizio del Novecento. Industria e società di massa. • L'età giolittiana • La prima Guerra mondiale • La rivoluzione Russa. La dittatura di Stalin • Il difficile dopoguerra e la crisi dello stato liberale in Italia. La crisi economica del '29 • I regimi totalitari Il regime nazista
<u>ABILITA':</u>	<p>La maggior parte della classe ha raggiunto le seguenti abilità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. L'interesse mostrato per la disciplina è stato generalmente costante e ha permesso di acquisire nel complesso conoscenze adeguate agli obiettivi programmati; 4. In termini di capacità la classe ha mediamente raggiunto un sufficiente grado di comprensione degli argomenti oggetto di studio
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali; • dialogo formativo; • visione di film/filmati; • lavoro di gruppo.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>-Formativa conversazioni orientate; brevi interrogazioni orali; il pensiero ad alta voce in cui l'alunno esplicita il proprio modo di ragionare, le strategie che utilizza; prove oggettive (soprattutto a scelta multipla).</p> <p>-Sommativa rilevazione delle conoscenze e delle competenze alla fine delle unità di apprendimento.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	G.De Vecchi-G.Giovanetti Storia in corso 3 Il novecento e la globalizzazione - ed. Bruno Mondadori

IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell' anno per la disciplina:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • rielaborare in forma personale e autonoma il concetto di bisogno socio-sanitario e sviluppare capacità di intervento • rielaborare in forma personale le informazioni raccolte e le impressioni nelle interviste ai pazienti • affiancare i familiari nella cura e nella tutela dei minori, dei disabili, degli anziani e delle persone con disagio psichico • rielaborare in forma personale i concetti di professionalità assistenziale, di etica e di deontologia • orientare l'utenza in ambito sanitario
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<p>I bisogni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Primari e secondari • La piramide di Maslow • Analisi dei bisogni con valutazione <p>Il concetto di rete e di lavoro sociale</p> <p>Malattie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Demenze: Morbo di Parkinson, Morbo di Alzheimer, demenza senile • Sindrome di Down • Ritardo mentale • Distrofie Muscolari: D. di Duchenne, D. di Becker, D. Miotonica • Sclerosi multipla • Sclerosi Laterale amiotrofica (SLA) • Spina bifida • Diabete • Infarto e Angina • Ictus • Paralisi cerebrale infantile (PCI) • Autismo • Osteoporosi e Osteomalacia-Rachitismo • Epilessie • Sindrome di Tourette <p>Progetto individualizzato Strutture Socio Assistenziali Figure professionali socio assistenziali Progetto Educativo</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • analisi, raccolta e confronto di dati • raccogliere informazioni sui professionisti che operano in rete nell'assistenza alle persone con difficoltà • riconoscere i compiti, le attività e le responsabilità di medici e personale socio-assistenziale
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e comprensione di testi e articoli in classe • Utilizzo di presentazioni e LIM • Visione di video sugli argomenti trattati • Lezione frontale • Lavoro di gruppo

PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell' anno per la disciplina:</u></p>	<p>La maggior parte della classe ha raggiunto le seguenti competenze prefissate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere la specificità della psicologia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza. • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi individuando i diversi approcci teorici che hanno caratterizzato la storia della psicologia. • Individuare collegamenti e relazioni tra un caso presentato e le nozioni teoriche apprese sulle principali scuole di pensiero della psicologia, sulla professionalità dell'operatore socio- sanitario, sul gioco come strumento terapeutico, sui comportamenti problema, sulla psicoterapia e sulle terapie alternative, sui trattamenti delle demenze. • Comprendere e interpretare i documenti legislativi. • Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso l'utilizzo di sistemi di relazione adeguati. • Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente e dei suoi familiari per facilitare l'accessibilità autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. • Realizzare azioni a sostegno del minore e della sua famiglia, della persona diversamente abile e della sua famiglia, per favorirne
<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di personalità; il concetto di bisogno e i diversi tipi di bisogni; i bisogni e l'operatore socio-sanitario; Le teorie della personalità; le implicazioni della psicoanalisi infantile in ambito socio-sanitario; il concetto di "sistema" sociale; la teoria della comunicazione; le implicazioni della teoria sistemico-relazionale in ambito socio-sanitario. • Il concetto di ricerca e i criteri per definire una ricerca "scientifica"; la differenza fra metodo clinico e metodo sperimentale e tra ricerca pura e ricerca applicata; le tecniche osservative di raccolta dati; le tecniche non osservative di raccolta dati. • La differenza tra servizi sociali e servizi socio-sanitari; le principali figure professionali in ambito sociale e socio-sanitario; le professioni di aiuto; i principi deontologici dell'operatore socio-sanitario; i rischi che corre l'operatore socio-sanitario nell'esercizio della sua professione; le tecniche di comunicazione efficaci e non efficaci; le abilità di counseling; la capacità di progettare un intervento individualizzato. • Le fasi dell'intervento sui minori vittime di maltrattamento; il gioco nei bambini maltrattati; il disegno nei bambini maltrattati; la mediazione familiare; i servizi socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero, i servizi a sostegno della genitorialità, i servizi residenziali per minori in situazioni di disagio; un piano di intervento per minori in situazione di disagio. • Le fasi dell'intervento su soggetti con disabilità intellettiva; i possibili interventi sui comportamenti problema, i principali interventi sui soggetti diversamente abili; un piano di intervento per soggetti diversamente abili.

ABILITA':	<p>La maggior parte della classe ha raggiunto le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo le diverse teorie psicologiche cogliendone le caratteristiche essenziali; identificare il campo di indagine delle principali scuole di pensiero della psicologia; riconoscere i diversi indirizzi teorici relativi allo studio della personalità, dei bisogni, della psicologia infantile e della relazione comunicativa; valutare le implicazioni della comunicazione patologica; padroneggiare i concetti fondamentali delle diverse teorie che possono essere utili all'operatore socio-sanitario. • Riconoscere i caratteri essenziali dell'attività di ricerca riconoscere le diverse tecniche di raccolta dati, individuandone le caratteristiche principali; creando griglie di osservazione fruibili in diversi contesti socio-sanitari. • Identificare le varie figure professionali presenti in ambito sociale e socio-sanitario riconoscendone i compiti specifici; valutare la responsabilità sociale ed etica dell'operatore socio-sanitario; riconoscere gli eventuali rischi che corre l'operatore socio-sanitario nell'esercizio della sua professione; applicare le principali tecniche di comunicazione in ambito socio-sanitario; riconoscere le principali tappe per realizzare un piano di intervento individualizzato. • Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un intervento personalizzato nei confronti delle varie utenze; distinguere le diverse tipologie di comunità riconoscendone le specifiche funzioni; realizzare un piano di intervento personalizzato per le varie utenze studiate.
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali; • dialogo formativo; • visione di film/filmati; • lavoro di gruppo.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>-Formativa conversazioni orientate; brevi interrogazioni orali; il pensiero ad alta voce in cui l'alunno esplicita il proprio modo di ragionare, le strategie che utilizza; prove oggettive (soprattutto a scelta multipla).</p> <p>-Sommativa rilevazione delle conoscenze e delle competenze alla fine delle unità di apprendimento.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	<p>La comprensione e l'esperienza – A. Como, E. Clemente, R. Danieli – Ed. Paravia</p>

<u>LINGUA INGLESE</u>	
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<p>Pur in modo disomogeneo, il gruppo classe ha saputo conseguire, in termini di competenze, gli obiettivi di seguito elencati.</p> <p>Sapere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • operare collegamenti interdisciplinari, saperli integrare e saper affrontare in L2 specifici contenuti disciplinari caratterizzanti il corso di studi; • padroneggiare il sistema linguistico straniero sapendo riadattare le stesse strutture a scopi espressivi differenti; saper riformulare il discorso attraverso strategie di compensazione e semplificazione; • individuare ed utilizzare il corretto repertorio comunicativo e i linguaggi settoriali della lingua straniera per orientarsi ed agire nel contesto operativo e professionale di riferimento; • operare in contesti progettuali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva.

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Healthy Aging</i> - <i>When does old age begin?</i> - <i>As people age, old age moves back</i> - <i>Definition of an older or elderly person</i> - <i>Defining old</i> - <i>The layout to longevity</i> - <i>Staying healthy as you age: how to feel young and live life to the fullest</i> - <i>Myths about healthy aging</i> - <i>Tips for keeping the mind sharp</i> - <i>Tips for eating well as people age</i> - <i>Addictions</i> - <i>Focus on drugs</i> - <i>Ketamine</i> - <i>Drugs in school</i> <p>Nel corso del secondo quadrimestre, parte delle attività sono state dedicate alla elaborazione e progettazione di una proposta di tirocinio da effettuarsi presso la Casa di reclusione "G. Tommasiello".</p>
<p><u>ABILITA':</u></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Capire e comunicare temi legati alla terza età, sapendo definirne aspetti sociali e culturali; 2. Capire e comunicare temi legati al fenomeno delle dipendenze, sapendo definirne aspetti sociali e culturali; 3. Sapere apportare contributi critici e saper cooperare in attività di tipo progettuale.
<p><u>METODOLOGIE:</u></p>	<p>Lezione frontale e dialogata, lavoro di gruppo.</p>
<p><u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u></p>	<p>Correttezza formale, varietà di lessico appreso, comprensione orale/scritta globale e specifica, capacità di analisi e di sintesi, capacità di rielaborazione scritta e orale, assiduità nello studio, impegno dimostrato, capacità di applicare le regole apprese anche in contesti comunicativi differenziati, partecipazione al dialogo formativo, progressi rispetto al livello di partenza.</p> <p>Le prove scritte sono state valutate in base alla pertinenza e alla completezza della risposta, alla correttezza nell'uso del lessico, alla capacità di rielaborazione e all'accuratezza. Per le verifiche orali, i parametri di valutazione sono stati: pertinenza e completezza della risposta, correttezza formale, efficacia della comunicazione e <i>fluency</i>.</p> <p><u>Tipologia di verifiche</u></p> <p>Verifica orale: osservazione in classe, <i>pair e group work</i>, interazione con l'insegnante.</p> <p>Verifica scritta: comprensione del testo con domande <i>multiple choice</i>, domande <i>TRUE/FALSE</i>, quesiti a risposta aperta.</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>Libro di testo <i>Growing into Old Age</i>, (Revellino - Schinardi - Tellier, ed. CLITT), materiali forniti dall'insegnante, piattaforma digitale per la condivisione di contenuti di approfondimento/esercitazione, tutorial video.</p>

<u>LINGUA FRANCESE</u>	
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</u>	<p>Gli alunni hanno raggiunto nel complesso le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> – sapersi esprimere oralmente in modo semplice su argomenti familiari e su tematiche inerenti al settore socio-sanitario; – saper comprendere messaggi orali chiari in francese su tematiche relative al settore socio-sanitario; – saper produrre e comprendere in forma scritta frasi e brevi testi in lingua francese su argomenti inerenti al settore socio-sanitario; – saper identificare un problema in relazione a tematiche del settore socio-sanitario e sapersi interrogare sulle cause e le conseguenze; – saper comunicare in lingua francese in attività che richiedono uno scambio di informazioni chiaro e diretto sul tema della salute in relazione all'alimentazione e saper spiegare in maniera semplice una scelta alimentare corretta in relazione alle fasi della vita dell'uomo; – saper declinare attraverso semplici frasi e brevi messaggi in lingua francese il tema della salute, del benessere psico-fisico così come quello della malattia, secondo alcune fasi della vita dell'uomo, in particolare la prima infanzia e il periodo della vecchiaia.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u>	<p>Modulo 1: imparare a comunicare</p> <ul style="list-style-type: none"> – conoscenze linguistiche: approccio al lessico appropriato inerente alle tematiche del settore socio-sanitario. – conoscenze grammaticali: ripasso della struttura delle frasi alla forma affermativa e negativa, i connettivi logici di base. <p>Modulo 2 : argomenti socio-sanitari</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'équilibre alimentaire et le bon fonctionnement de l'organisme <ul style="list-style-type: none"> – La Pyramide alimentaire; – L'alimentation et les phases de la vie: adolescence, grossesse, après 50 ans. 2. <ol style="list-style-type: none"> a) Vieillir en santé <ul style="list-style-type: none"> – Notions de vieillissement, sénescence et sénilité; – Les différentes modalités de vieillissement; – L'évolution des différents âges de la "vieillesse"; – Le comportement face à la vieillesse; – L'importance de l'activité sociale pour une personne âgée. b) Les problèmes du troisième âge <ul style="list-style-type: none"> – Les maladies des articulations. c) Les problèmes les plus sérieux du vieillissement <ul style="list-style-type: none"> – La maladie de Parkinson; – La maladie d'Alzheimer; 3. Les besoins de l'enfant <ul style="list-style-type: none"> – les besoins de base de tous les enfants; – de brèves notions sur le sujet du sommeil; – Les maladies de l'enfant: les petites maladies et les infections qui peuvent être graves; 4. Brève introduction au sujet de l'adolescence <ul style="list-style-type: none"> – introduction à ses principales caractéristiques et aux

	<p>conduites à risque.</p> <p>Modulo 3: cultura e civiltà francese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Les habitudes alimentaires des français; - De brèves informations sur la couverture vaccinale et les vaccins obligatoires; - Les établissements et les structures d'accueil des personnes âgées autonomes ou partiellement autonomes; - Les établissements d'accueil pour personnes âgées dépendantes; - L'aidant familial; - les intérêts du maintien à domicile.
<u>ABILITA':</u>	<p>La maggior parte della classe ha raggiunto le seguenti abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare il lessico di base specifico della microlingua in relazione agli argomenti trattati in merito al settore socio-sanitario; - saper utilizzare le espressioni e i connettivi per fare degli esempi; - saper utilizzare la costruzione di semplici frasi alla forma affermativa e negativa per esprimere le regole essenziali di un'alimentazione sana anche in funzione dell'età; - saper enunciare attraverso la formulazione di semplici frasi affermative e negative in lingua francese i bisogni essenziali di un bambino; - saper fare piccoli elenchi e descrizioni in lingua francese sulle principali malattie in un bambino, saper descrivere brevemente le relative cause e i sintomi, e saper introdurre per linee generali la prevenzione; - saper definire e differenziare in maniera semplice le nozioni di vieillissement, sénescence e sénilité, saper definire in lingua francese le differenti tappe del periodo della vecchiaia e saper enunciare gli effetti del tempo sull'organismo e le modalità di invecchiamento. - utilizzare il lessico appropriato per descrivere in maniera semplice alcune delle principali patologie delle persone anziane, citando e descrivendo per linee generali i sintomi e le possibilità di trattamento; - saper enunciare e differenziare in lingua francese le diverse strutture d'accoglienza delle persone anziane.
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezioni frontali, dibattito in classe, analisi di documenti scritti.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Produzione e comprensione scritta: brani di lettura con domande aperte o con risposta vero/falso, formulazione di frasi, stesura di brevi testi, esercizi lessicali e grammaticali.</p> <p>Produzione e comprensione orale: attività di conversazione in generale e interazione continua in classe, esposizione delle tematiche trattate, esercizi lessicali.</p> <p>La valutazione delle verifiche orali e scritte è data da diversi aspetti quali la comprensione globale, la correttezza formale (ortografia, lessico, grammatica), il contenuto, l'organizzazione e la coerenza del discorso.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: Enfants, ados, adultes, devenir professionnels du secteur, Patrizia Revellino, Giovanna Schinardi, Emilie Tellier, Zanichelli; - altri sussidi cartacei (fotocopie di documenti).

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell' anno per la disciplina:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali argomenti svolti in III e in IV • Conoscere i concetti di imprenditore ed impresa • Conoscere le diverse categorie di imprenditori • Conoscere il concetto di società e le diverse categoria • Conoscere i principali contratti dell'imprenditore • Conoscere i contratti tipici e atipici • Conoscere le autonomie territoriali • Conoscere il modello organizzativo delle reti socio-sanitarie • Conoscere la deontologia professionale e la tutela della privacy
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare le competenze e acquisire la terminologia appropriata della disciplina, con particolare riferimento al linguaggio tecnico-giuridico • Saper individuare le principali differenze tra le diverse società • Conoscere l'importanza della tutela della privacy in materia socio-sanitaria
<u>ABILITA':</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente deve dimostrare di saper affrontare in autonomia l'argomento proposto. • Deve saper individuare facilmente le soluzioni utili per la risoluzione del problema
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Le lezioni svolte sono state in gran parte di tipo frontale in aula. La lezione frontale è sempre stata l'occasione per fornire ed illustrare le coordinate entro le quali muoversi nell'universo giuridico e nel mondo socio-sanitario.</p> <p>Sono state svolte lezioni anche con l'ausilio di materiale cartaceo: fotocopie, materiale multimediale, libro di testo in adozione, slide e uso della lavagna multimediale</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Nella valutazione si è tenuto conto: delle capacità dimostrate, delle conoscenze di base, della partecipazione nel corso delle spiegazioni, della costanza, del profitto nelle verifiche.</p> <p>I voti sono stati attribuiti secondo la tabella di valutazione del P.O.F. approvata dal Collegio dei Docenti.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Libro di testo.</p> <p>Materiale cartaceo, uso della LIM e utilizzo del laboratorio di informatica</p>

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell' anno per la disciplina:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali argomenti svolti negli anni precedenti • Conoscere i concetti di imprenditore ed impresa • Conoscere i principali aspetti della gestione aziendale • Conoscere la gestione finanziaria • Conoscere la gestione economica • Conoscere la gestione patrimoniale • Conoscere il bilancio di esercizio • Conoscere il sistema bancario • Conoscere la gestione delle risorse umane
--	---

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare le competenze e acquisire la terminologia appropriata della disciplina, con particolare riferimento al linguaggio tecnico-giuridico • Saper individuare le principali differenze tra i diversi aspetti della gestione aziendale • Conoscere l'importanza del sistema bancario attraverso le diverse operazioni
<u>ABILITA':</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente deve dimostrare di saper affrontare in autonomia l'argomento proposto. • Deve saper individuare facilmente le soluzioni utili per la risoluzione del problema
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Le lezioni svolte sono state in gran parte di tipo frontale in aula. La lezione frontale è sempre stata l'occasione per fornire ed illustrare le coordinate entro le quali muoversi nell'universo giuridico e nel mondo socio-sanitario.</p> <p>Sono state svolte lezioni anche con l'ausilio di materiale cartaceo: fotocopie, materiale multimediale, libro di testo in adozione, slide e uso della lavagna multimediale.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Nella valutazione si è tenuto conto: delle capacità dimostrate, delle conoscenze di base, della partecipazione nel corso delle spiegazioni, della costanza, del profitto nelle verifiche.</p> <p>I voti sono stati attribuiti secondo la tabella di valutazione del P.O.F. approvata dal Collegio dei Docenti.</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>Libro di testo. Materiale cartaceo, uso della LIM e utilizzo del laboratorio di informatica</p>

<u>MATEMATICA</u>	
<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell' anno per la disciplina:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Usare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. • Riconoscere e costruire relazioni e funzioni. • Comprendere il senso dei formalismi matematici introdotti. • Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi. • Sviluppare le capacità di astrazione e di formalizzazione
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Equazioni di 2° grado intere e fratte • Interpretazione grafica di una equazione di II grado • Sistemi di equazioni di 2° grado • Equazione della parabola • Disequazioni di 2° grado intere e fratte • Sistemi di disequazioni di 2° grado • Equazione della circonferenza • Interpretazione grafica di un sistema di II grado • La funzione esponenziale • Equazioni esponenziali

<u>ABILITA':</u>	<p>Gli allievi sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • risolvere equazioni di 2° grado intere e fratte; • risolvere sistemi di equazioni di 2° grado; • riconoscere e ricavare le caratteristiche principali di una parabola; • interpretare graficamente una equazione di II grado • interpretare graficamente un sistema di equazioni di II grado • risolvere disequazioni di 2° grado intere e fratte e saperle interpretare geometricamente; • risolvere sistemi di disequazioni di 2° grado e rappresentare correttamente e nei diversi modi le soluzioni • risolvere un sistema di disequazioni contenente disequazioni di 2° grado • Rappresentare in un piano cartesiano e studiare la funzione $f(x) = a^x$. • Descrivere le proprietà qualitative di funzioni esponenziali e costruirne i grafici.
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Sono state impiegate principalmente lezioni di tipo frontale ritenute più adatta a trasmettere efficacemente i principi fondamentali della materia, strutturando il lavoro come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica iniziale indirizzata ad individuare il grado di preparazione dei singoli elementi su conoscenza matematiche; • Introduzione degli argomenti relativi alle unità didattiche; • Coinvolgimento continuo della classe anche con l'ausilio dei mezzi informatici; • Verifica continua del grado di attenzione e di apprendimento del singolo elemento ed intervento atto a colmare eventuali lacune; • Stimolo alla partecipazione della classe nel momento della lezione finalizzato a destare in essa interesse per la materia e interazione con l'insegnante.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>I criteri di valutazione sono stati i seguenti: Grado di partecipazione all'attività di classe;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comprensione e di analisi degli argomenti di studio; • Capacità di esposizione dei concetti e della loro applicazione; • Conoscenza qualitativa dei principi della materia più importanti; • Capacità pratica di connessione tra problema pratico e sua soluzione; • L'impegno a casa; • Il comportamento e la partecipazione alle lezioni in classe e durante i lavori individuali di gruppo.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica multimediale 2 – Bergamini-Barozzi ed. Zanichelli • Lavagna multimediale

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, all'art. 1 comma 2 recita: “La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi".

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento.

L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Tipologia delle prove

	Ital.	Storia	Ingl	Franc	Matem	Econom.	Igiene	Psicol.	Diritto
Interrogazione breve	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Produzione testi	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Prove strutt./ Semistrutt.	■	■	■	■		■	■	■	■
Risoluzione di problemi	■	■	■	■	■	■			■
prove scritte					■	■	■	■	■
prove pratiche	■	■	■	■	■	■			■
lavori di gruppo						■			
Interrogazione				■		■			■

8.1 Criteri di valutazione

La valutazione parte dai dati delle verifiche e valuta il processo formativo dello studente. Tiene conto del livello di partenza, dei progressi, della motivazione, della continuità e serietà della qualità della partecipazione, oltre che delle competenze e delle conoscenze acquisite, e non si risolve quindi nella media matematica delle prove di verifica.

Nella fase di scrutinio, la valutazione sommativa tiene conto della crescita, dello sviluppo umano, culturale e civile degli alunni;

Per la classe delle 3° è prevista la possibilità di non promozione nel caso di una grave insufficienza nella disciplina tecnico-pratica di indirizzo.

La valutazione tiene conto degli obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri concordati, degli obiettivi minimi delle conoscenze, delle competenze e delle capacità, definiti per singole discipline;

Il giudizio tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, dei percorsi compiuti, dei progressi e dei livelli finali conseguiti, della sistematicità, continuità ed omogeneità dell'interesse dimostrato in classe, dell'impegno evidenziato nell'acquisizione, nell'autonoma elaborazione e nell'approfondimento di competenze, conoscenze e abilità e dell'eventuale partecipazione alle attività di recupero.

Indicatori	Voti: 1-3	Voti 4-5	Voto 6	Voti 7-8	Voti 9-10
CONOSCENZE	Non rivela conoscenze specifiche	Rivela conoscenze molto frammentarie, superficiali e lacunose	Rivela conoscenze specifiche essenziali anche se non approfondite	Rivela conoscenze complete e approfondite	Rivela conoscenze complete approfondite e coordinate fra loro
CAPACITÀ	Commette gravi errori anche nell'esecuzione di compiti facili	Commette numerosi errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici con lievi errori e commette alcune imprecisioni	Sa applicare le conoscenze in compiti anche complessi, senza errori ma con qualche imprecisione	Sa applicare le procedure e le conoscenze acquisite in compiti anche nuovi senza errori o imprecisioni
COMPETENZE	Non è in grado di effettuare alcuna analisi o sintesi e non è capace di autonomia di giudizio	È in grado di effettuare analisi e sintesi parziali e/o imprecise. Non ha adeguate capacità di giudizio autonomo, pur se sollecitato e guidato	Sa effettuare analisi e sintesi idonee anche se non approfondite, giungendo, se guidato a valutazioni autonome	Sa effettuare con aiuto analisi e sintesi anche complete e approfondite. È capace spesso di valutazioni autonome	Possiede in modo sicuro la capacità di relazionare tra loro gli elementi di un insieme, organizzando in modo organico tutti i dati e le procedure acquisite. Ha una piena autonomia di giudizio
PARTECIPAZIONE	Non mostra alcun interesse per le attività didattiche. L'impegno è inadeguato e totalmente insufficiente	Mostra poco interesse per le attività didattiche e le subisce in maniera passiva. Si applica in maniera sporadica, e puramente mnemonica	Mostra un sufficiente interesse per le attività didattiche, anche se la sua partecipazione deve essere stimolata da precise richieste del docente. L'impegno è adeguato agli adempimenti richiesti	Mostra un discreto interesse per l'attività didattica e vi partecipa in maniera attiva. L'impegno è adeguato ed efficace	Mostra un notevole interesse per le attività didattiche, partecipandovi in maniera costruttiva e autonoma. L'impegno è sempre elevato e costante
PERCORSO DI APPRENDIMENTO	Negativo: non fa registrare alcun progresso; anziché migliorare il suo profitto è peggiorato	Irrelevante: non c'è stato un miglioramento sostanziale o progressi sono appena apprezzabili	Sufficiente: i progressi realizzati sono evidenti e adeguati alle aspettative del docente	Notevole: fa registrare rilevanti e importanti progressi	Eccezionale: fa registrare progressi eccezionali in relazione al livello di partenza

8.2 Criteri adottati dalla scuola per l'attribuzione crediti (*)

Il credito scolastico consiste in un punteggio che è assegnato in sede di scrutinio finale o differito dal CdC per le classi del triennio; la somma dei tre punteggi ottenuti nelle classi 3^a, 4^a e 5^a costituisce il credito con cui lo studente accede all'Esame di Stato ed è sommato ai punteggi delle prove scritte e orali dell'esame.

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62 recante “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*” ha apportato significative innovazioni (all'art. 15) anche al calcolo del credito scolastico a cui ha attribuito un peso ben maggiore rispetto a quello sinora avuto nei precedenti Esami di Stato.

Il credito scolastico è attribuito per le classi del triennio nel rispetto di tale normativa vigente secondo i seguenti criteri:

- la media dei voti conseguiti nello scrutinio finale o differito (M), che determina fascia di attribuzione del punteggio secondo la seguente tabella:

MEDIA	CREDITI III ANNO	CREDITI IV ANNO	CREDITI V ANNO
6	7-8	8-9	9-10
6-7	8-9	9-10	10-11
7-8	9-10	10-11	11-12
8-9	10-11	11-12	13-14
9-10	11-12	12-13	14-15

* in allegato 3 la tabella con i punti attribuiti

8.3 Griglie di valutazione prove scritte

Vedere *allegato 4*

8.4 Griglie di valutazione colloquio

In seguito alla simulazione del colloquio programmata per fine maggio verrà allegata la griglia di valutazione adottata in tale sede.

8.5 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni

Tipologia prova	1	2	...	Date	Nazionale	di scuola
Italiano	X			20/02/2019	X	
Italiano		X		27/03/2019	X	
Igiene-Psicologia	X			28/02/2019	X	X
Igiene-Psicologia		X		02-03/04/2019	X	X

Osservazioni della docente di Lingua e letteratura italiana:

Le simulazioni della prova di lingua italiana della durata di 6 ore sono state svolte in maniera piuttosto proficua dalla classe che nella quasi totalità non ha riscontrato particolari problematiche nello svolgimento delle prove medesime. L'esito è stato generalmente sufficiente

Osservazioni del docente di Psicologia:

La simulazione della seconda prova è stata affrontata senza grosse difficoltà da buona parte della classe e, complessivamente, l'esito medio è stato più che sufficiente; solo pochi alunni hanno avuto più difficoltà e per loro l'esito non è stato pienamente sufficiente, in particolar modo quelli che hanno B.E.S.

Osservazioni del docente di Igiene:

Le due prove si sono svolte in ambienti di stress psicologico diverso. Nella prima prova il compito è stato somministrato per intero in un'unica giornata con l'incertezza di come questa prova potesse svolgersi; per quanto riguarda la seconda simulazione si è riscontrato una netta riduzione dei livelli di stress, ed è stata somministrata in due giorni consecutivi.

Si è notato un miglioramento nella trattazione sia della I parte (ministeriale) sia nella parte di pertinenza della commissione nel secondo compito (Aprile).

Nella stesura della parte della commissione si è deciso per la somministrazione di 4 domande (2 per materia), dove gli alunni hanno dovuto rispondere ad 1 domanda per materia.

8.6. Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato

È prevista una simulazione del colloquio per fine maggio. I materiali utilizzati saranno quindi allegati al termine della simulazione insieme ad eventuali osservazioni sul loro svolgimento.

8.7. Indicazioni ed osservazioni sulla seconda parte della seconda prova

Si è riscontrato una migliore performance della seconda parte della prova quando gli alunni hanno effettuato la prova in 2 giorni

Il documento del Consiglio di Classe V Serale – Socio-sanitario è stato approvato nella seduta del 13-05-2019

Il Consiglio d classe

COGNOME NOME	Disciplina/e	Firma
<i>GENIO Patrizia</i>	<i>Lingua e letteratura italiana</i>	
<i>GENIO Patrizia</i>	<i>Storia</i>	
<i>SECHI M. Elisa</i>	<i>Lingua inglese</i>	
<i>PIRAS Simona</i>	<i>Lingua francese</i>	
<i>SECHI Leonardo (coordinatore)</i>	<i>Matematica</i>	
<i>CAMPUS Gerardo</i>	<i>Igiene e cultura medico-sanitaria</i>	
<i>FUSARO Ilario</i>	<i>Psicologia generale ed applicata</i>	
<i>MUNDULA Franco Luigi</i>	<i>Diritto e legislazione socio-sanitaria</i>	
<i>MUNDULA Franco Luigi</i>	<i>Tecnica amministrativa ed economia sociale</i>	

Il Coordinatore del C. di C.

Il Dirigente Scolastico